

## IL SIMBOLO

# “Posto occupato” La sedia vuota come monito contro ogni violenza di genere

La testimonianza di Baleani

**ANCONA** La mattinata di premiazione, coordinata dal segretario generale della Camera di Commercio delle Marche Fabrizio Schiavoni, è stata aperta dall'intervento di Francesca Baleani, dipendente camerale, che nel 2006 è stata aggredita e gettata in un cassonetto dall'ex marito. Oggi per fortuna, di quella terribile esperienza può parlare, e la sua testimonianza al Premio Impronta d'Impresa ieri ad Ancona si è focalizzata soprattutto «sull'importanza per le vittime di violenza superstiti di poter tornare al lavoro, di trovare una sedia e una scrivania ad attenderle». E una sedia su cui sono stati posati fiori rossi, un

“posto occupato” lasciato vuoto in una Loggia dei Mercanti gremita, ha rappresentato un monito contro ogni tipo di violenza di genere. Posto occupato è infatti una campagna di sensibilizzazione, un gesto concreto dedicato a tutte le donne vittime di violenza. «Ciascuna di quelle donne, prima che un marito, un ex, un amante, uno sconosciuto decidesse di porre fine alla sua vita, occupava un posto a teatro, sul tram, a scuola, in metropolitana, nella società. Questo posto vogliamo riservarlo a loro, affinché la quotidianità non lo sommerga», ha ricordato la locandina posta su quella sedia vuota nella Loggia dei Mercanti. Un atto

simbolico, che rappresenta però un monito concreto affinché a questa strage si ponga fine. Affinché non si debba più parlare di femminicidi o di violenza di genere. Mai più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Posto occupato" contro la violenza



Peso:23%